ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Avezzano, scontro Comune-Claudio Abruzzo, Ruscio: “Mediazione specchietto per allodole”

29 Maggio 2025



“Temo che, in tutta questa vicenda, il cittadino comune ne abbia compreso ben poco – comunica dalla sua bacheca social **Loreta Ruscio** -. Proviamo dunque a riordinare i fatti. Il giornalista **Claudio Abruzzo**, per la testata **Site.it,** pubblica un articolo sui concorsi pubblici banditi dal Comune di Avezzano, prendendo spunto da un mio post su Facebook in cui sollevavo critiche sulla conformità delle procedure concorsuali alla normativa vigente, segnalando possibili discriminazioni. Il giornalista, dopo aver verificato le norme citate, pubblica il suo pezzo.”

“Tuttavia, l’articolo genera commenti da parte di terzi che vengono ritenuti lesivi dell’immagine d**el Comune, che decide allora di avanzare una richiesta risarcitoria di ben 200.000 euro non contro la testata o il direttore responsabile, bensì direttamente contro il giornalista**. Una cifra rilevante, priva di spiegazioni sul danno subito o sui criteri utilizzati per quantificarlo. Si apre quindi una procedura di mediazione, conclusasi con un nulla di fatto”.

“Il Comune, di fatto, riconosce l’assenza di un danno – altrimenti non avrebbe potuto abbandonare la pretesa risarcitoria **(pena un danno erariale)** – e ammette che non vi è stato dolo né colpa grave da parte del giornalista. Si parla solo di un “uso improprio” di termini dell’articolo del giornalista che avrebbe innescato critiche eccessive da parte di alcuni lettori. Fu cosi tutti vissero felici e contenti!!! Ma resta una questione fondamentale: **il tema dei concorsi pubblici e delle eventuali irregolarità è passato in secondo piano.**

“Se davvero l’obiettivo fosse stato quello di tutelare l’immagine dell’Ente, sarebbe bastato chiedere una rettifica o offrire una spiegazione pubblica che confutasse, con dati e norme alla mano, quanto da me e dal giornalista sostenuto.”

“Invece, si è scelta una strada diversa, più costosa per la collettività, e che – agli occhi di molti – ha avuto l’effetto di spostare l’attenzione dal vero nodo della questione: la trasparenza delle procedure pubbliche. Il copione non cambia, è’ sempre lo stesso: si fa lanciare il sasso, si nasconde la mano e, quando ci si accorge dell’inconsistenza dell’azione intrapresa, si cerca un compromesso…”

Marsicaweb: “CLAUDIO ABRUZZO DI SITE.IT CHIEDE SCUSA AL COMUNE: “ESPRIMO FORMALE RAMMARICO. LE MIE ESPRESSIONI HANNO INDOTTO IN ERRORE I LETTORI””

Di seguito l’articolo di **Marsicaweb**:

“Ieri sera, in un orario in cui i giornali li leggono in pochi, la testata online Site.it, ha pubblicato il testo con le scuse, concordate insieme agli avvocati del Comune dinanzi all’organismo di mediazione. Giustificazioni che evitano la scure di una richiesta pesante – 200 mila euro – per articoli ritenuti dall’ente diffamatori. Ed evitano anche al comune di giocare il ruolo del cattivo di turno, contrario alla libertà di stampa. Così dopo mesi campagna vittimistica, il giornalista pubblicista Claudio Abruzzo, schiva l’azione del comune, dopo aver generato le ire funeste del dirigente del personale **Montanari** per una serie di articoli che “hanno indotto in errore – confessa Abruzzo – taluni lettori”.”

Site.it: “Avezzano – Azione giudiziaria contro il giornalista Claudio Abruzzo: il Comune getta la spugna”

Riportiamo integralmente anche l’articolo di Site.it

Il ***“Comitato per il diritto all’informazione ad Avezzano e nella Marsica”***, costituitosi per esprimere solidarietà al giornalista Claudio Abruzzo, accoglie con soddisfazione l’esito della mediazione avvenuta il 23 maggio presso l’*Organismo di mediazione dell’ordine degli avvocati*. La vicenda ha visto l’Ente Comune intentare un’azione legale per una presunta diffamazione a mezzo

stampa con la richiesta di 200.000 euro.

Nella sostanza l'Ente Comune rinuncia all'azione giudiziaria avviata contro il giornalista, dopo essersi convinto che non vi era traccia di diffamazione negli articoli contestati, ma si è discusso semplicemente dell'utilizzo di alcuni termini che alcuni commentatori sui social (non il giornalista) hanno travisato, per la qualcosa lo stesso giornalista ha espresso "rammarico".

Niente di più, niente di meno.

Altra interpretazione, apparsa su un quotidiano online e attribuibile forse ad un eccesso di zelo del Direttore di quella testata, che ha anche l'incarico di curare la comunicazione social del Comune, appare ingiustificabile e fuorviante: un comportamento non solidale verso il collega denunciato pretestuosamente, come si è evinto nella mediazione. Come comitato ci auguriamo soltanto che tale interpretazione non sia anche quella dell'Amministrazione, nel qual caso dimostrerebbe di non aver compreso il testo dell'accordo sottoscritto.

Appare evidente che l'intento intimidatorio è fallito: ora l'amministrazione potrebbe far tesoro di tale esperienza e dare una svolta alla comunicazione istituzionale, sia per far risparmiare i cittadini sia per una informazione più completa e libera.

In questo quadro il Comitato intende proseguire la sua attività per incalzare l'amministrazione nella trasparenza dell'attività municipale e per una informazione dettagliata ai cittadini.

Seguiranno incontri con tutte le istituzioni per riaffermare il diritto alla libera informazione e concordare iniziative anche con le scuole perché l'articolo 21 della Costituzione diventi patrimonio dei giovani e contribuisca a formare le nuove generazioni nel rispetto della libertà di pensiero e della libertà di stampa.

A Claudio Abruzzo il comitato esprime il ringraziamento e la stima per aver saputo difendere con fierezza la professione di giornalista, senza nulla cedere alle intimidazioni.